

Presidi e proteste in città Pro Pal bloccano i binari

Gli studenti occupano il chiostro di via D'Azeglio La comunità palestinese in piazza. Oggi il corteo

» Non si fermano le manifestazioni a sostegno della Global Sumud Flotilla e per la popolazione di Gaza.

Mercoledì sera anche a Parma, numerosi manifestanti sono scesi in piazza dopo che sono state intercettate e abbordate numerose imbarcazioni dalle forze speciali israeliane.

In città il partecipato corteo partito dall'Oltretorrente, dopo una sosta davanti al Teatro Regio, si è diretto in stazione dove ha occupato i binari per circa un'ora, così come avvenuto in altre città del nostro Paese. Alla protesta hanno partecipato anche diversi esponenti del mondo politico locale, unendosi ai tanti altri presenti.

Ieri mattina invece ha preso il via il corteo studentesco promosso dall'Udu, Unione degli universitari di Parma, terminato dentro al chiostro di lettere del nostro Ateneo, in via D'Azeglio. «L'Università degli studi di Parma per ventiquattro ore - hanno spiegato i promoto-

Azioni di protesta

Continuano senza sosta le iniziative di protesta a favore della Flotilla e «contro il genocidio in atto a Gaza».

ri - sarà presidiata per porre l'attenzione sull'attacco alla Global Sumud Flotilla e per dire stop al genocidio ad opera di Israele». «Gli Ate- nei, come presidi di pace e democrazia, devono prendere una posizione - hanno aggiunto i promotori del presidio - e fare pressioni insieme alla componente studentesca, affinché l'attuale occupazione della Palestina finisca immediatamente».

Ieri pomeriggio in piazza Garibaldi è stata la volta del presidio «Blocchiamo tutto» promosso dalla comunità palestinese e solidali. I presenti, armati di striscioni, hanno chiesto a gran voce «la fine del genocidio a Gaza», oltre a far sentire la propria solidarietà e sostegno alla Flotilla.

Ad unire le varie manifestazioni di protesta promosse in questi giorni in città, la volontà di lanciare questo messaggio, come ribadito più volte pubblicamente: «Ora che avete bloccato la Flotilla, noi blocchiamo tutto».

Sempre ieri alle 21, a Parma e Fidenza i professionisti della rete «Sanitari per Gaza», si sono ritrovati fuori dei locali ospedalieri (fuori dall'orario di lavoro e senza intralciare le attività sanitarie) con delle torce. Per l'occasione sono stati infatti letti i nomi dei 1677 operatori sanitari uccisi a Gaza, in forma di staffetta con tutti gli altri ospedali italiani. «La nostra - spiegano i promotori - è una manifestazione apartitica e pacifica, che intende ribadire il senso di responsabilità del personale sanitario di fronte a una crisi globale che riguarda direttamente il diritto alla salute».

Oggi intanto, in occasione dello sciopero generale proclamato dalla Cgil «in difesa di Flotilla, dei valori costituzionali e contro il genocidio della popolazione di Gaza» a Parma è in programma una manifestazione con partenza alle 9 da piazzale Santa Croce. Il corteo si concluderà in piazza Garibaldi.

Luca Molinari

© RIPRODUZIONE RISERVATA

